



Sindacato Autonomo Trazione e Magazzini Approvvigionamento
✉ Via Magenta 13, 00185 Roma ☎ 064456789 fax 0644104333 E-mail sat.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

COMUNICATO

L'estate è finita, e dopo le concordate assunzioni per le cosiddette criticità, nella manutenzione rotabili perdura una situazione di desolante confusione. Dovuta non soltanto alla carenza di personale, che diverrà, tra breve, con i pensionamenti, vera e propria emergenza, ma anche per la mancanza di un assetto razionale. Gli accordi per la reinternalizzazione delle attività, non vengono tenuti in considerazione e i ferrovieri sono utilizzati per istruire o riparare i guasti causati dai vari operatori che si sono avvicendati e continuano ad avvicinarsi sul nuovo business, che presenta buoni margini di guadagno e poche spese, che sono invece a carico di TRENITALIA. Certo è più facile esternalizzare che organizzare.

Bisogna dire che le colpe ricadono puntualmente sui lavoratori, mentre non si notano piani per ottimizzare l'assetto delle officine.

Non è facile gestire o razionalizzare la riparazione dei rotabili, ma è pur vero che l'incapacità di una certa dirigenza è palese: basti pensare all'approvvigionamento del materiale, da sempre uno dei punti deboli di TRENITALIA; le ditte reperiscono i pezzi di ricambio con più facilità a quanto pare. L'unico rimedio è stato il cambiamento del nastro lavorativo, introduzione dei turni, anche dove non dovrebbero servire se non in casi eccezionali (vedi OGR).

Dobbiamo constatare che, anche sul piano della sicurezza, la situazione è allarmante: le più comuni norme vengono puntualmente disattese ed i lavoratori, soprattutto i più giovani, sottoposti alle più svariate forme di "ricatto", sono "costretti" a lavorazioni a rischio al di fuori ed in contrasto con le norme poste a tutela della loro salute.

La formazione è inesistente.

In questo scenario il personale viene utilizzato in modo inefficiente "e il valore strategico della formazione professionale per potenziare il Know how delle aziende e la loro competitività e **per aumentare il grado di soddisfazione e di motivazione dei lavoratori**, che consenta il continuo miglioramento dei risultati individuali ed aziendali, con il raggiungimento di sempre più elevati standard di qualità del servizio e di gradimento della clientela", resta solo un art. 43 scritto per il piacere di citazione. Cosa rispondere ai vari lavoratori che attendono soddisfazione? Cosa dire sul loro futuro?

La nostra azione sindacale deve continuare, tenacemente, sulla china intrapresa per la difesa della salute e sicurezza dei lavoratori, dei loro salari, per condizione di lavoro più dignitose, impianto per impianto, officina per officina.

Roma, 24/10/2007

Il Segretario Nazionale SAT
Carlo Cacciaglia